

ALLEGATO N. 6

Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione della spesa (cfr. art. 2, commi 594 e 595, Legge 24 dicembre 2007 n. 244)

Premessa

L'art. 2, comma 594, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 prevede che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (quindi anche le Province), adottino Piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

In particolare, l'art. 2, comma 595, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 prevede che, nei piani di cui all'art. 1, comma 594, lett. a), sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Di seguito una breve relazione circa le misure che si intendono adottare con riguardo al triennio 2025/2027, significando che, nel caso della Provincia di Avellino, non ricorre la fattispecie di cui all'art. 2, comma 594, lett. c), della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 rappresentata dai beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio.

L'Ente ha anzitempo avviato un processo di razionalizzazione della dotazione di stampanti, privilegiando quelle di rete e multifunzione che hanno il privilegio di essere a servizio di più postazioni lavoro e hanno costi di gestione più contenuti rispetto ai dispositivi tradizionali.

La razionalizzazione della dotazione di stampanti, privilegiando quelle di rete e multifunzione, consente di realizzare anche risparmi indiretti derivanti dal consumo della carta giacché, trattandosi di macchine dotate di *scanner*, incentiva l'archiviazione digitale della documentazione.

L'utilizzo della fatturazione elettronica che viene acquisita direttamente nei sistemi informativi dell'Ente senza necessità di attività di *data entry* nonché la digitalizzazione del protocollo, che si concretizza mediante scansione dei documenti cartacei recapitati all'Ente e l'assegnazione di tutta la posta (anche quella pervenuta via *mail* o via PEC) esclusivamente in modalità digitale, attraverso un'apposita piattaforma di *workflow* documentale interna, consentono, altresì, la razionalizzazione dell'uso della carta. Anche l'*iter* di formazione degli atti (totalmente digitale per le determinazioni dirigenziali, parzialmente digitale per le proposte di deliberazione dell'organo esecutivo e dell'organo consiliare) consente di abbandonare le tradizionali forme di conservazione dei documenti cartacei privilegiando la c.d. "*conservazione sostitutiva*".

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le postazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio si prevede, tuttavia, un incremento della relativa spesa giustificata dal processo di attuazione della programmazione del personale che imporrà il sostenimento di spese per dotazioni strumentali informatiche (*hardware*) utili all'allestimento delle eventuali nuove postazioni.

Inoltre, al fine di razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali di server ed apparati di rete, per i quali occorre pianificare il totale rinnovo periodico al massimo ogni cinque anni, la Provincia ha avviato il processo di Transizione digitale con la migrazione delle procedure verso il cloud, e per questo è stato inviato il Piano dei fabbisogni riguardante la richiesta di progettazione per la realizzazione e gestione dell'infrastruttura informatica a servizio della P.A. al Polo Strategico Nazionale (P.S.N.), infrastruttura ad alta affidabilità che ha l'obiettivo di dotare la Pubblica Amministrazione di tecnologie e infrastrutture

cloud che possano beneficiare delle più alte garanzie di affidabilità, resilienza e indipendenza, previsto quale obbligo per le amministrazioni pubbliche dall'art. 33-septies, comma 1, del D.Lgs. 18 ottobre 2012, Il. 179.

L'Ente, infine, utilizza ai detti fini una quota parte, pari al 20%, del fondo delle risorse finanziarie degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113, comma 4, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

Piano triennale per l'individuazione di misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile.

L'Ente ha anzitempo attuato un importante piano di razionalizzazione e di ottimizzazione volto a ridurre i costi per la telefonia mobile in ossequio a modalità di gestione che permettano di applicare, quanto più possibile, i principi di buona amministrazione (economicità, efficienza, efficacia, trasparenza). Ormai l'utilizzo del telefono aziendale è limitato ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. Si confermano, pertanto, i seguenti punti principali di azione:

- gli assegnatari di un'utenza mobile sono solo coloro che ne hanno strettamente necessità ovvero il Presidente, i dirigenti e tutti coloro che, per tipologia di lavoro, devono garantire pronta reperibilità, in ogni caso a fronte di specifica autorizzazione della dirigenza;
- tutte le utenze mobili ed il relativo traffico sono censite in un apposito *database* e ciò permette di produrre *report* dettagliati sui consumi, evidenziando eventuali anomalie di traffico, il tutto nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali;
- la scelta del gestore consegue ad indagine di mercato per verificare le tariffe più competitive e, al fine di ottimizzare la spesa, si è affidato il servizio ad un operatore che ha offerto una soluzione flat che comprende minuti e dati illimitati, al fine di evitare che tariffe a consumo generino fatturazioni variabili e fuori dai budget preventivati.

Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo

Fatte salve le autovetture nella disponibilità dei servizi Viabilità e Polizia Provinciale, si conferma il parco auto che, all'attualità, è circoscritto a n. 2 (due) autovetture, di cui n. 1 (una) utilizzate dal Servizio Affari Generali e dall'Avvocatura e n. 1 (una) ad esclusivo servizio del Presidente dell'Ente, entrambe acquisite a noleggio tramite Accordo Quadro CONSIP.